

LA COLOMBA 5G DI GROTTAGLIE

A qualche chilometro di distanza da Taranto, nel distretto tecnologico aerospaziale, si coordinano e sperimentano i progetti per i voli del futuro, tra aerei senza pilota e nuovi droni

di **PEPPE AQUARO**

Siamo a Taranto. E per una volta non parliamo dell'ex Ilva, ora ArcelorMittal, ma di Archita, il Signore di Taranto — capitale della Magna Grecia — filosofo, matematico ed innovatore. Perché, il primo drone, una colomba di legno in grado di restare sospesa nell'aria, la progettò, più di duemila anni fa, proprio lui, l'amico e salvatore di Platone. Ce lo ricorda, con curiosità scientifica, Antonio Tagliente nel suo libro, *La colomba di Archita*, pubblicato da Scorpione Editrice qualche anno fa.

Ecco perché la Colomba, tarantina doc, nella nuova versione 4.0, non poteva che restare a casa. A una manciata di chilometri da Taranto. Appena fuori dalla cittadina di Grottaglie — celebre per la sua ceramica — sorge, infatti, una vasta piattaforma logistica e di ricerca all'interno dell'aeroporto: tremila e quattrocento metri di pista. Tra le più lunghe d'Italia. Qui, da dieci anni, il Distretto tecnologico aerospaziale supporta e coordina di-

versi progetti che vedono protagonisti gli aerei a pilotaggio remoto, le nuove colombe di Archimede. Lo scorso gennaio, nell'aeroporto riconosciuto come *Airport Test Bed*, ha avuto inizio e durerà fino al 2021, il progetto Cruise, finanziato dall'Agenzia spaziale europea. «Il piano è finalizzato a testare la vulnerabilità e resistenza degli aerei a pilotaggio remoto in caso di attacchi informatici», spiega Giuseppe Acierno, presidente del Distretto tecnologico.

Tra gli obiettivi principali del Cruise — frutto di un accordo tra le agenzie spaziali italiana, europea e il centro ricerche Belpo — c'è anche quello di integrare satellitare e 5G. «Vorremmo estendere il

CyberSec Test Range al settore automotive, facendo dialogare tra loro le due tecnologie», osserva Antonio Zilli, uno dei ricercatori del Distretto grottagliese.

Accanto alle sperimentazioni di Rpa Sin Air, una sorta di progetto gemello del Cruise, dal prossimo primo agosto sarà attivo Ecaro, nato per sviluppare le procedure di atterraggio dei droni, utilizzando il sistema di navigazione Egnos, in pratica, il radar del Futuro. Che non fa sempre rima con viaggi nello spazio, forse il leitmotiv più conosciuto dello Spaziporto di Grottaglie, ma che non impedisce di continuare a sognare in grande.

Del resto, un anno fa, dalla pista di Grottaglie è decollato Solo, il primo elicottero a grandezza naturale, senza pilota, costruito dalla Leonardo (ex Alenia), che realizza, a Grottaglie, il 15% del Boeing 787. «Il prossimo anno, in primavera, organizzeremo, insieme a Puglia Sviluppo, una fiera dell'aerospazio, mettendo in contatto start up selezionate nel settore aeronautico e spaziale, Pmi pugliesi e mondo finanziario». La corsa continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per l'anno prossimo è in progetto una fiera di settore per far incontrare start up, Pmi pugliesi e mondo finanziario

Digindustria

LA MECCANICA NATURALE DEL VINO



di **MASSIMILIANO DEL BARBA**

Potrebbe apparire controintuitivo. Però a volte la tecnologia riesce nella quadratura del cerchio: riportare alla natura eliminando le manipolazioni. Come? Semplificando il processo. Un esempio viene dalla vitivinicoltura. Storia interessante quella dei fratelli Elegir da Loazzolo, 348 abitanti fra le vigne dell'Astigiano. Il primo, Andrea, è un enologo. Il secondo, Luca, un ingegnere. Insieme dopo anni di sperimentazioni, hanno trovato la maniera di abbassare la quantità di solfiti impiegati nella vinificazione garantendo però al contempo la stessa — se non maggiore — longevità del prodotto imbottigliato. Tutto grazie alla semplificazione meccanica. Spiega Andrea Elegir: «Gli acini d'uva, per trasformarsi in vino, hanno bisogno di tre-quattro travasi, per essere puliti e separati dalle fecce. Per secoli lo si è fatto prelevando il mosto, esponendolo tuttavia all'ossigeno e quindi perdendo inevitabilmente i bouquet più eleganti, proprio perché più volatili. Noi abbiamo ribaltato il processo». Vale a dire: non spostare mai il vino dai tini estraendo le impurità grazie a una macchina ideata dal fratello ingegnere, la quale tra l'altro taglia dell'80% il consumo di acqua ed energia. Ne è nata una start up, Vinooxygen, che ora sperimenta il mare magnum del mercato, per un vino più buono, più naturale e più sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

a cura di: **PublimediaGroup.it**

AZIENDE & INNOVAZIONE

Veneto e Toscana: sistemi mirati e all'avanguardia

Infrastrutture informatiche di ultima generazione per rispondere alle continue richieste di mercato



Sala controllo impianto

Treesse Progetti srl, le soluzioni innovative nel campo industriale

Azienda leader nell'automazione, **Treesse Progetti srl** ha mosso i primi passi nel 1986 nel Beverage sviluppando software per l'automazione delle linee di imbottigliamento di acqua, succhi di frutta, birre e soft drink. «L'esperienza è maturata — spiega il CEO Luigi Berlese — fino a realizzare linee sempre più complesse che coprono vari settori: dall'industria farmaceutica all'energia e ambiente, passando per food & beverage e industria lattiero-casearia, con impianti all'avanguardia e ad alto livello di automazione». L'azienda di Quinto di Treviso è dotata di impianti all'avanguardia, in tempi in cui i sistemi di inter-

faccia tra office e workflow necessitano di sistemi MES residenti su server anche virtuali e accessibili da smartphone e tablet, con appoggi in cloud per gestire impianti multi sito. «Da inizio 2018 è attiva la divisione Robotica, con l'obiettivo di accompagnare e affiancare le aziende nel processo di digitalizzazione del settore manifatturiero». Treesse Progetti opera in Italia e in oltre 40 Paesi al mondo, con più di mille impianti. Recente l'apertura di un ufficio a Jakarta. Qui i tecnici realizzeranno impianti di ultima generazione per supportare le realtà italiane che esportano nel Sud-Est Asiatico. Info: www.treesseprogetti.it ■

Software firmati Albalog

Nel settore dell'IT in pochi possono vantare vent'anni di esperienza come **Albalog**, società toscana con sede a Firenze, che propone software specializzati nella gestione dell'amministrazione aziendale. ExtraERP è il software dalla struttura modulare che grazie al know-how del team di sviluppo interno si adatta alle differenti necessità di PMI, aziende di servizi e assistenza tecnica, piattaforme e-commerce e system integrator. L'architettura web based, la possibilità di utilizzo in cloud e in mobilità e l'accesso tramite webservices, consentono la totale integrazione con sistemi di terze parti e la completa personalizzazione della piattaforma. Info: www.extraerp.it extraerp@albalog.it ■



Maurizio Cherubini, CEO Albalog



Il sistema OnE 3DR - scarica l'applicazione e provala con la foto sopra

Apparecchiature visibili in qualsiasi spazio con OnE 3DR

Visualizzare un'ampia gamma di apparecchiature in qualsiasi ambiente, e arricchire l'esperienza del cliente con contenuti sempre più sorprendenti. Questa è la forza di **OnE 3DR**, app disponibile per iOS e Android, nata dalla collaborazione tra **Job Informatica Srl**, azienda di San Vendemiano (TV) specializzata in sviluppo software, **Electrolux Professional Spa** e **Neiko Srl**. L'obiettivo? Portare innovazione nelle modalità di esporre o dimostrare prodotti interattivi. «OnE 3DR — spiega il titolare di Job Informatica, John Barel — riconosce dei marker specifici e permette di visualiz-

zare apparecchiature manipolate e renderizzate virtualmente in qualunque spazio, mettendo a disposizione un catalogo interattivo per rendere visibili nel dettaglio i singoli componenti, un'opportunità interessante soprattutto in occasione di fiere o eventi promozionali. Ciò è possibile grazie alla realtà aumentata». I modelli di cui si serve l'applicazione sono stati creati da **Neiko Srl** e danno la percezione tangibile degli oggetti: «Il progetto si rivolge prevalentemente alle realtà aziendali, ma ciò non preclude possibilità di impiego nelle abitazioni private per testare la resa di macchine e dispositivi». Info: www.jobinformatica.it ■

FirLab Srl: nuovi successi

Staccando raccogliendo importanti successi e consensi unanimi il progetto dell'azienda informatica fiorentina **FirLab** denominato **StaffRoster**. Già precedentemente utilizzato per la gestione del personale in varie aziende, attraverso la schedulazione automatica dei turni di lavoro, il software sviluppato internamente dalla società guidata dal suo CEO **Mario Del Giudice** è attualmente al centro del progetto **Coop Alleanza 3.0**, che ne prevede l'utilizzo, in sostituzione dei sistemi già esistenti, da parte di **Coop Adriatica**, **Coop Estense** e **Coop Nord Est**. **StaffRoster** sarà impiegato nelle versioni server e mobile, e verrà poi utilizzato da ben ventiduemila dipendenti. Info: www.staffroster.com ■



Mario Del Giudice, CEO FirLab